



ARTECO-LOGIC Next

Software per la gestione centralizzata e video analisi di impianti per la videosorveglianza basata su telecamere IP

Quick Guide

Copyright © 2013 ARTECO S.r.l. Tutti i diritti riservati.

Le informazioni qui contenute sono di proprietà di ARTECO S.r.l. e non possono essere riprodotte né pubblicate integralmente o parzialmente senza approvazione scritta da parte di ARTECO.

Manuali e materiale informativo sono periodicamente soggetti a revisione e correzione e ARTECO S.r.l. non si assume l'obbligo di darne comunicazione.

Sebbene molti sforzi siano stati effettuati per assicurare la precisione e l'esattezza delle informazioni qui contenute, ARTECO S.r.l. non si assume la responsabilità per gli errori e le omissioni presenti in questo documento.

Un'eventuale valutazione critica da parte dell'utilizzatore sarà comunque benvenuta e presa in considerazione nella stesura delle future documentazioni.

E' vietata la riproduzione, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche).

ARTECO IVS si riserva la facoltà, alla luce di eventuali nuove disposizioni di legge, propri sviluppi tecnologici, ragioni gestionali ed operative, di modificare senza preavviso e a sua insindacabile discrezione, i componenti hardware ed il software dei propri sistemi.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE IL PRESENTE MANUALE PRIMA DELL'UTILIZZO

ARTECO-7000, ARTECO-6000, ARTECO-5000, ARTECO-4000, ARTECO-3000, ARTECO LOGIC NEXT NEXTNext e ARTECO-SERVER sono marchi registrati da ARTECO S.r.l.

V3.3.0. – 22/01/13

CAP 1 – INSTALLAZIONE DI ARTECO LOGIC NEXT.....	4
PAR 1.1 REQUISITI DI SISTEMA.....	4
PAR 1.2 SETUP	4
CAP 2 – INTRODUZIONE ALL’INTERFACCIA	8
PAR 2.1 PRIMO AVVIO	8
PAR 2.2 PRIMO LOGIN.....	8
PAR 2.3 AUTO LOGIN.....	10
PAR 2.4 ELEMENTI CONSOLE PRINCIPALE	10
PAR 2.5 BARRE DEGLI STRUMENTI	11
PAR 2.6 MENU AD ALBERO	12
PAR 2.7 SIMBOLI MENU AD ALBERO	12
PAR 2.8 CREAZIONE LAYOUT	13
PAR 2.9 MODALITÀ SCHERMO INTERO	13
PAR 2.10 CORNICI COLORATE DELLE SORGENTI VIDEO	13
PAR 2.11 UTILIZZO DEI LAYOUT A TAB DEGLI SCENARI	13
PAR 2.12 RONDA.....	15
PAR 2.13 ZOOM DIGITALE	16
CAP 3 CONFIGURAZIONE TELECAMERE.....	16
PAR 3.1 AGGIUNTA MANUALE	17
PAR 3.2 RICERCA AUTOMATICA	17
PAR 3.3 RIMOZIONE CANALE	18
PAR 3.4 SETUP SORGENTI VIDEO (ANALOGICHE O IP)	19
PAR 3.5 SETUP TELECAMERA ANALOGICA.....	19
PAR 3.6 SETUP TELECAMERA IP	20
PAR 3.7 SETUP TELECAMERA IP GRANDANGOLARE	21
PAR 3.8 SETUP TELECAMERA IP ONVIF	21
CAP 4 REGISTRAZIONE E PLAYBACK DELLE IMMAGINI	23
PAR 4.1 CONFIGURAZIONE PERCORSI REGISTRAZIONE	23
PAR 4.2 CONFIGURAZIONE SORGENTI.....	25
PAR 4.3 RICERCA E CONSULTAZIONE DELLE REGISTRAZIONI.....	27
PAR 4.4 RICERCA E CONSULTAZIONE DELLE REGISTRAZIONI.....	27
PAR 4.5 RICERCA REGISTRAZIONI	29
CAP 5 EDITOR ZONE	33
CAP 6 - PLUGIN DI ANALISI	34
PAR 6.1 PLUGIN CONTROLLO AREE	35
PAR 6.2 AREE DI PRIVACY	37

CAP 7 - GESTIONE UTENTI..... 39
CAP 8 CONTATTI 40

Cap 1– INSTALLAZIONE DI ARTECO LOGIC NEXT

Par 1.1 Requisiti di sistema

L'applicativo può essere installato in ambiente Windows, sia a 32 che a 64 bit. La configurazione di sistema richiesta può variare a seconda della natura e della configurazione delle telecamere che si desidera visualizzare, contattare il supporto Arteco per eventuali specifiche.

Arteco consiglia l'utilizzo di switch di rete con un bandwidth uguale o superiore ad un 1Gbps.

Par 1.2 Setup

L'applicativo software ARTECO LOGIC NEXT installato su un personal computer serve per controllare tutte le funzioni del sistema di videosorveglianza ARTECO attraverso una connessione di rete.

Il software ARTECO LOGIC NEXT è disponibile sul CD di installazione fornito con il sistema Arteco oppure sulla pagina web ospitata sul sistema stesso.



Figura 1 - Selezione della lingua

E' possibile scegliere se visualizzare i Menu di Setup del Software in lingua Italiana o Inglese, più avanti nel manuale illustreremo anche dove poter impostare ed installare le *English Resources*.

Una volta selezionata la lingua, comparirà la schermata di **Figura 2 - Pagina di Benvenuto**



Figura 2 - Pagina di Benvenuto

In **Figura 3 - Selezione della cartella di installazione**, viene mostrata la schermata che consente di selezionare la cartella di destinazione del software ARTECO-LOGIC NEXT.

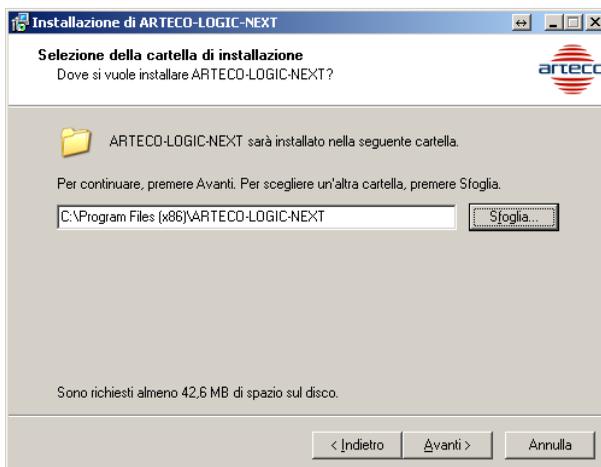


Figura 3 - Selezione della cartella di installazione

In **Figura 4 - Selezione componenti**, è mostrata la schermata ove è possibile selezionare i componenti di ARTECO LOGIC NEXT da installare. Si consiglia di utilizzare le impostazioni già selezionate per "Installazione Completa".

Selezionare l'opzione English resources per impostare in lingua Inglese la lingua di default dell'interfaccia del software, comprese le unità di misura. Sarà comunque possibile cambiare la lingua successivamente, tramite un apposita voce del menu presente nel software stesso.

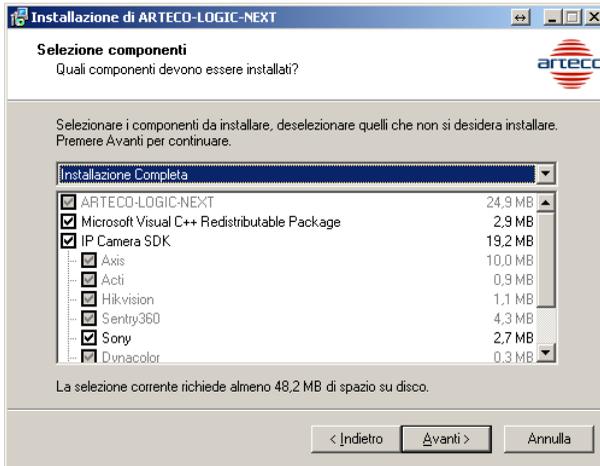


Figura 4 - Selezione componenti

In **Figura 5 - Selezione della cartella di configurazione** viene mostrata la schermata che consente di selezionare la cartella dove il software archiverà tutte le sue impostazioni. E' possibile scegliere tra 2 opzioni:

1. **In una cartella per tutti gli utenti del Computer:** le impostazioni del software saranno archiviate nella cartella predefinita di windows, condivisa per tutti gli utenti.
2. **Specifica il percorso.** E' possibile specificare un percorso personalizzato dove il software salverà le configurazioni. Questa opzione è consigliata ad utenti esperti che hanno la necessità di effettuare backup delle configurazioni di ARTECO-LOGIC NEXT, di default viene selezionata la cartella C:\ProgramData\ARTECO-LOGIC-NEXT.

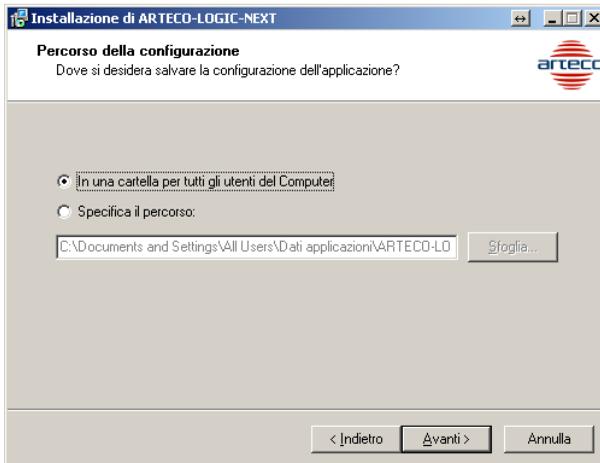


Figura 5 - Selezione della cartella di configurazione

Nella schermata “Selezione processi aggiuntivi” è possibile effettuare delle modifiche o conservare i valori di default proposti. E' tuttavia consigliato lasciare selezionati i parametri “Add an exception to the Windows Firewall”.

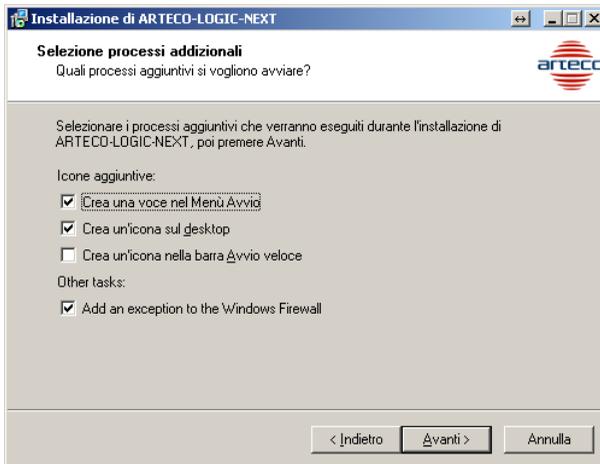


Figura 6 - Processi aggiuntivi ARTECO LOGIC NEXT

In **Figura 7 - Riepilogo dati installazione**, riassume tutte le scelte effettuati nelle precedenti schermate di installazione.

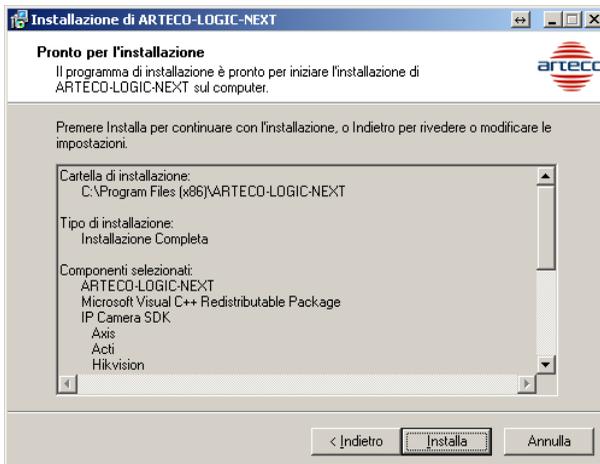


Figura 7 - Riepilogo dati installazione

Una volta selezionata la voce “Installa” il programma si occuperà di installare tutti i componenti necessari. L'installazione deve procedere e l'utente deve attendere la schermata finale di Termine Installazione.

Cap 2– INTRODUZIONE ALL’INTERFACCIA

Par 2.1 Primo Avvio

Individuata sul proprio desktop l’icona di Artec Logic Next , fare doppio-click su di essa per lanciare l’applicativo.

Al primo accesso comparirà una videata come mostrata in **Figura 8 – Schermata Iniziale**

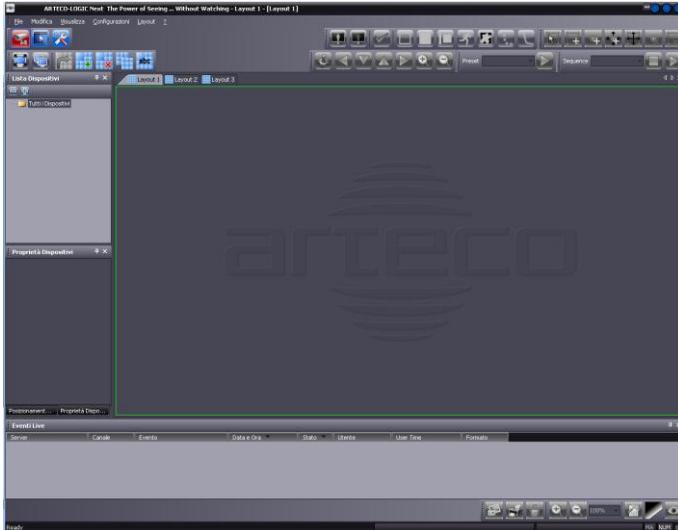


Figura 8 – Schermata Iniziale

Par 2.2 Primo Login

Al primo avvio di Artec Logic Next sarà necessario collegare il sistema a cui ci si vuole interfacciare (che deve essere acceso e collegato via rete al proprio PC).



Individuare e cliccare sull’icona in alto a sinistra avente il simbolo

Individuare il Menu ad albero “Lista Dispositivi” e cliccare con il tasto destro del mouse sull’elemento “Tutti i Dispositivi” e poi in corrispondenza della riga “Aggiungi Server”



Figura 9 – Aggiunta Server

Al centro dello schermo si aprirà la finestra di **Figura 10 – Dati di connessione** dove digitare l’indirizzo IP in lettere o numeri ed il numero della porta di comunicazione. Cliccando il tasto “Verifica connessione” si effettua una verifica preliminare del collegamento di rete il cui risultato fornisce la versione e lo stato del Server.

E’ consentito immettere anche un indirizzo URL letterale, es. “nomeserver.dominio.it” quindi anche l’accesso ai server Artec “pubblicati” su Internet.

Cliccando sul tasto “Verifica connessione” ARTECO LOGIC NEXT effettua una verifica sulla connessione verso il server e controlla che esso non sia già stato inserito nel programma che si sta usando. Se viene visualizzato il messaggio “Nota: un server con lo stesso ID...” significa che lo stesso Sistema è già inserito nella lista, per cui uno solo dei due inserimenti consentirà di collegarsi.



Figura 10 – Dati di connessione

Comparirà ora una nuova maschera che vi richiederà una password di autorizzazione locale, digitare **1234** e poi Confermare.

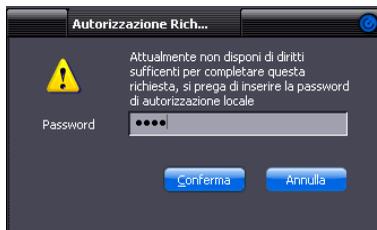


Figura 11 – Autorizzazione Locale

A questo punto comparirà al centro della videata un'ulteriore maschera che vi consentirà di effettuare il Login al sistema. Le credenziali di accesso di default dei sistemi ARTECO sono:

Username = **administrator**

Password = **1234**

Se sarà necessario aggiungere e configurare altri Sistemi, ripetere la procedura indicata in questo paragrafo, ai successivi avvisi di Arteco Logic Next comparirà direttamente la finestra di Login in cui sarà necessario inserire le proprie credenziali, con la possibilità di collegarsi contemporaneamente a più sistemi nel caso in cui i dati di accesso siano condivisi.

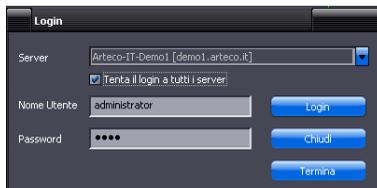


Figura 12 – Finestra di Login

Par 2.3 Auto Login

Nelle installazioni dove la sicurezza d'accesso è garantita da fattori esterni (es. il PC su cui è installato ARTECO LOGIC NEXT viene usato solo dall'utente che ha accesso ai server ARTECO) è possibile attivare la funzione di autologin. Questa funzione permette di effettuare l'accesso automaticamente non appena viene lanciato l'applicativo ARTECO-LOGIC NEXT. Affinché l'auto-login possa funzionare correttamente lo username e la password dei server su cui vogliamo eseguire un accesso automatico dovranno essere uguali. Per attivare la funzione di autologin cliccare dal menù File > Auto Login come indicato in **Figura 13 –Auto Login**.

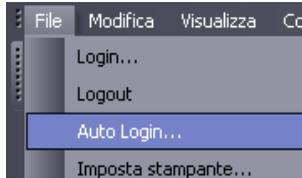


Figura 13 –Auto Login

Comparirà al centro della videata una finestra in cui sarà necessario inserire username e password che effettueranno automaticamente l'accesso al sistema. Selezionare la check-box relativa per attivare tale funzionalità, vedi **Figura 14 –Attiva Auto Login**.



Figura 14 –Attiva Auto Login

Per verificare che le impostazioni inserite siano corrette, dal menù File cliccare su logout, se il sistema ri-effettuerà immediatamente il login in maniera automatica il settaggio dell'autologin è andato a buon fine.

Ad ogni avvio di Artec Logic Next , se il login automatico è abilitato, il sistema tenterà di effettuare l'autologin ad ogni server della propria lista. Nel caso in cui nome utente o password di uno o più dei server presenti nell'elenco di Artec Logic Next non corrispondano a quelli inseriti sarà comunque possibile effettuare il login manuale.

Per disattivare il Login automatico, ripetere la procedura, ma togliere il segno di spunta da "Attiva Login Automatico...".

Ora Artec Logic Next è pronto per interagire col vostro sistema ARTECO.

Par 2.4 Elementi Console Principale

Tramite la Console Principale è possibile interagire con vari elementi dell'interfaccia Artec Logic Next .

L'elemento più importante, e che subito balza agli occhi, è la Toolbar degli Ambienti, rappresentata in **Figura 15 – Ambienti**.



Figura 15 – Ambienti

Tramite questi pulsanti l'utente ha la possibilità di accedere ai 3 ambienti principali del client Arteco Logic Next : Live, Recordings e Configurazione.



LIVE: Tramite questo ambiente è possibile visualizzare tutto ciò che il sistema può fornire in tempo reale, immagini Live, Notifiche eventi, Ronda dei Layout, eccetera.



REC: Tramite questo ambiente è possibile accedere all'archivio Registrosioni, visualizzare lo storico eventi ed esportare i filmati.



CONFIG: Tramite questo ambiente si ha accesso a tutta la parte di configurazione del sistema e dei dispositivi.

Il pulsante di colore rosso indica che l'interfaccia sta mostrando a video il relativo ambiente. Ogni ambiente, oltre a specifiche funzionalità, mostrerà a video Tab Menu e Notifiche specifiche.

Una caratteristica molto importante è che ogni ambiente può essere visualizzato in una finestra dedicata, facilitando l'utente nella gestione dei sistemi in suo possesso.

Ad esempio è possibile aprire tutti e 3 gli ambienti contemporaneamente, in 3 diverse finestre, oppure visualizzare l'ambiente Registrosioni in 2 finestre, contemporaneamente, per visualizzare 2 registrosioni ed effettuare un controllo incrociato sulle immagini.

Spiegheremo nel Par 2.11 come aprire gli ambienti in finestre diverse.

Par 2.5 Barre degli Strumenti

Le Barre Strumenti racchiudono funzionalità che possiamo richiamare in ogni momento, sul dispositivo selezionato a video o per attivare funzionalità dell'interfaccia Arteco Logic Next .

Le Toolbars ci consentono quindi di agire tempestivamente sui Layout, sul brandeggio PTZ, sulla visualizzazione dei dettagli della Motion Detection, eccetera.

Le Toolbars sono controllabili solo dagli utenti che godono dei privilegi necessari.

Layout: strumento di creazione e gestione dei Layout, vedi **Figura 16 – Layout**.

In ordine da Sinistra a Destra:

- Passa alla visualizzazione a schermo intero
- Sposta il layout in una nuova finestra
- Avvia/Ferma la ronda
- Crea un nuovo layout
- Elimina il layout corrente
- Duplica il layout corrente
- Rinomina il layout selezionato



Figura 16 – Layout

Par 2.6 Menu ad albero

Per visualizzare un numero elevato di elementi, quali dispositivi, plug-in, eventi Server e Canali e altro, Arteco Logic Next sfrutta la comodità del Menu ad albero, comunemente chiamato Menu ad albero.

Come si può vedere nella **Figura 17 – Menu ad albero**, il gruppo principale (es. Server) può essere espanso cliccando sulla piccola icona col simbolo “+”, dopodichè si avrà accesso a tutti gli elementi che compongono il gruppo, oppure ad un sotto-gruppo (es. dispositivi), che a sua volta può essere espanso, fino ad arrivare al singolo elemento richiesto.

Per tornare indietro cliccare sul simbolo “-” posto di fianco al nome del gruppo di elementi aperto precedentemente.

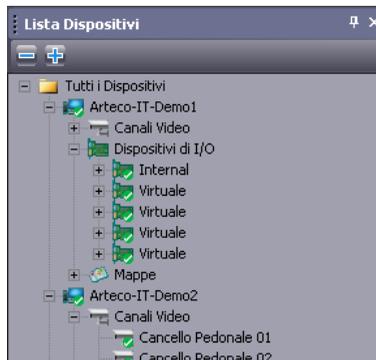


Figura 17 – Menu ad albero

Par 2.7 Simboli Menu ad Albero

Svariate parti del menu di Arteco Logic Next utilizzano il Menu ad Albero per rappresentare le varie famiglie di elementi.

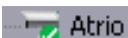
Ogni gruppo, ogni tipologia di elemento, è graficamente e immediatamente riconoscibile, pertanto andremo a spiegare alcuni elementi grafici che contraddistinguono maggiormente il menu.



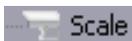
Se l'elemento presenta sovrainpresso un simbolo di spunta di colore verde, significa che l'utente ha accesso a questo elemento, e che eventualmente può aprire



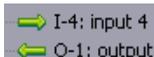
Se compare la miniatura del monitor con sovrainpresso un simbolo di divieto d'accesso, significa che l'utente non ha effettuato il Login al Sistema, non sarà quindi possibile visualizzare tutti i dispositivi configurati.



Se compare il simbolo verde, significa che il singolo elemento è configurato e utilizzabile.



Se non compare alcun simbolo sovrapposto, significa che il singolo elemento è configurato, ma non risulta collegato o è disabilitato, pertanto non utilizzabile.



Ingressi ed uscite dei Moduli I/O vengono rappresentati da frecce direzionali, verso destra se sono Input, verso Sinistra se sono Output, a frecce dx/sx ravvicinate se il Pin ha entrambe le funzioni.

Par 2.8 Creazione Layout

I riquadri di un layout possono essere occupati da sorgenti video a scelta dell'Utente.



Per attivare una vista a piacere cliccare sull'icona delle sorgenti video , selezionare una telecamera dal Pannello Dispositivi e quindi trascinarla sul riquadro desiderato.

Se in questo riquadro vi era già un'immagine quella nuova prenderà il posto della vecchia.

NOTA: Ogni attivazione di una nuova vista aumenta il consumo di banda del collegamento tra Server e ARTECO LOGIC NEXT ed aumenta il carico della CPU del PC sul quale avete installato ARTECO-LOGIC NEXT. L'attivazione di un numero eccessivo di collegamenti video in rapporto alla banda disponibile ed alle prestazioni del PC su cui lavorate, provoca una visualizzazione delle immagini "a scatti" (le prestazioni del server ARTECO non sono compromesse).

Per ridurre il sovraccarico si possono disattivare i collegamenti superflui cliccando col tasto destro sull'immagine della scacchiera e selezionando "Scollega da sorgente". In alternativa si possono ridurre le risoluzioni o il frame rate delle immagini ricevute.

Quando il vostro PC torna ad operare in normali condizioni scompaiono tutti i messaggi di allerta.

Par 2.9 Modalità Schermo Intero



La "Modalità Schermo Intero"  ingrandisce l'interfaccia di 'ARTECO LOGIC NEXT a tutto schermo. Tale modalità elimina la visualizzazione della Barra dei Comandi e delle parti grafiche in eccesso, nascondendo anche la Barra delle Applicazioni di Windows.

Par 2.10 Cornici colorate delle sorgenti video

Attorno a ciascuna immagine può comparire un sottile **rettangolo** colorato. Se il colore è **verde** significa che quell'immagine è "selezionata" quindi le operazioni compiute ed i parametri visualizzati corrispondono a quella vista. Per selezionare una sorgente cliccare una volta sull'immagine. Se invece il rettangolo è **rosso-lampeggiante** significa che si è verificato un evento su quella sorgente degno di essere verificato.

Par 2.11 Utilizzo dei Layout a Tab degli scenari

Il Layout è la scacchiera nella quale è possibile visualizzare il live delle immagini delle telecamere collegate ai sistemi ARTECO. Ogni casella può contenere una sorgente video di qualsiasi sistema a cui si è collegati.

Il Layout può essere creato mediante il pulsante .

Comparirà una videata come in **Figura 18 – Crea Layout** che consentirà di configurare la vista con un numero preimpostato di griglie, oppure definire una griglia composta da un numero variabile di righe e colonne (max 10x10).

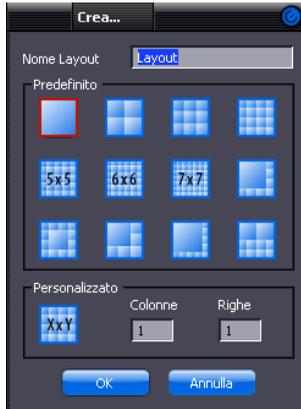


Figura 18 – Crea Layout

Una volta creato il layout è possibile modificarlo formando strutture a piacere. Per espandere una casella di un Layout è necessario premere il tasto destro del mouse su tale casella e, se possibile, premere su **“Espandi (basso-destra)”** com in **Figura 19 – Espandi**. L’effetto di tale comando è quello di ingrandire la casella nella direzione della diagonale in basso a destra.

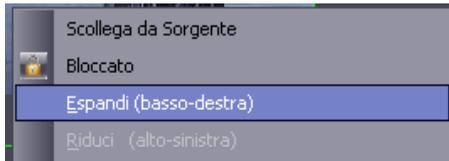


Figura 19 – Espandi

Quando si crea un nuovo Layout viene aggiunto anche il TAB corrispondente.

Ogni TAB può essere rinominato, duplicato (nel caso ci siano delle sorgenti verranno duplicate anch’esse), spostato in una nuova finestra o eliminato, mediante il Pannello Layout oppure cliccando con il tasto destro del mouse sul TAB di interesse come in **Figura 20 – Gestione Layout**.

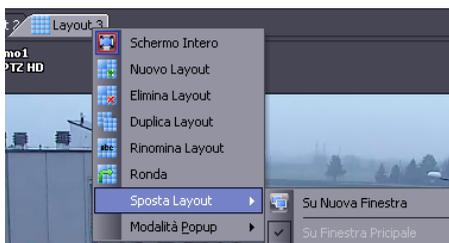


Figura 20 – Gestione Layout

Spostare uno o più layout in nuove finestre è utile quando ad esempio in una sala controllo si hanno server client dotati di schede video a più uscite su cui gira ARTECO-LOGIC NEXT. In questo modo da un unico client sarà possibile gestire più monitor con diversi layout.

**Figura 21 – Visualizzazione Multi-Monitor****Par 2.12 Ronda**

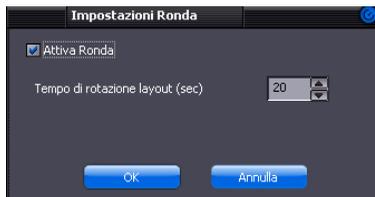
La Ronda consente la visualizzazione alternata dei layout ad un tempo impostabile.



La ronda è configurabile e attivabile dal relativo pulsante oppure cliccando con il tasto destro del mouse su uno dei tab, come in **Figura 23 – Configura Ronda**.

**Figura 22 – Ronda**

Comparirà una schermata come da **Figura 23 – Configura Ronda** che permetterà di attivare la funzionalità ed impostare l'intervallo di tempo di rotazione tra i Layout.

**Figura 23 – Configura Ronda**

Par 2.13 Zoom Digitale

E' possibile effettuare un ingrandimento digitale delle immagini, sia durante la visualizzazione Live, sia durante la riproduzione delle registrazioni.

Per effettuare lo zoom occorre selezionare l'immagine di interesse e ruotare la rotella posta al centro del mouse per ottenere un ingrandimento delle immagini, ogni rotazione comporta un aumento dello zoom. Ogni rotazione in senso contrario causerà invece la riduzione dello zoom fino al ritorno all'immagine in dimensioni reali.

L'accesso alla modalità zoom è evidenziato dalla comparsa di una lente d'ingrandimento nell'angolo in alto a destra dell'immagine, come evidenziato in Figura 24 – Icona zoom (lente) in modalità ingrandimento immagini.



Figura 24 – Icona zoom (lente) in modalità ingrandimento immagini

Una volta ingrandita l'immagine, comparirà un simbolo di una mano, che indica che è possibile spostarsi all'interno della stessa, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse e muovendo il mouse.



Figura 25 – Interazione con l'immagine

Vi è una modalità alternativa per accedere allo zoom delle immagini, attraverso il menù Visualizza del software ARTECO-LOGIC NEXT alla sezione ZOOM, dotata di una freccia che apre una nuova tendina attraverso la quale è possibile selezionare le seguenti modalità di zoom: 100%, 150%, 200%, 300%, 400% di ingrandimento rispetto alle dimensioni standard delle immagini.

L'ingrandimento creato per l'immagine rimane memorizzato unicamente per la vista prescelta in quella specifica casella.

Cap 3 Configurazione Telecamere

In questo capitolo si vedrà come aggiungere e rimuovere sorgenti video (telecamere) e come regolarne i parametri di acquisizione e trasmissione via rete.

La lista completa delle sorgenti video di un sistema ARTECO appare espandendo il Menu ad Albero relativo al sistema. Se il sistema è dotato di telecamere analogiche, esse compariranno automaticamente, diversamente le telecamere IP dovranno essere aggiunte successivamente.



Per accedere all'area di configurazione selezionare l'icona nella Toolbar Ambienti, comparirà il Pannello Lista Dispositivi, e di fianco ad esso una finestra con Vari Pulsanti. Selezionando il Server di riferimento, individuare il Pulsante "Dispositivi", come evidenziato in

Figura 26 – Dispositivi.



Figura 26 – Dispositivi

Par 3.1 Aggiunta Manuale

L'aggiunta manuale dei canali si trova nella parte alta della videata appena visualizzata.

Comparsa la dicitura “Aggiunta Manuale” e tramite un menu a tendina sarà possibile scegliere se aggiungere manualmente telecamere analogiche, riconoscibili dal prefisso BNC, oppure IP, che implica di conoscere a priori il brand della telecamera, il suo indirizzo di rete nonché le credenziali di autenticazione (se diverse da quelle di default).

Una volta selezionato il tipo di canale da aggiungere, cliccare sul pulsante “Aggiungi Canale”.

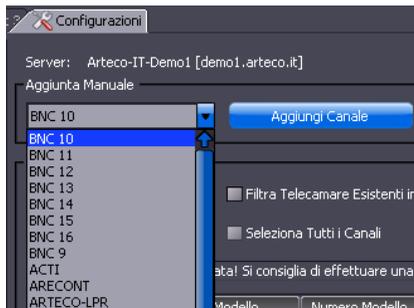


Figura 27 – Aggiunta manuale

Par 3.2 Ricerca Automatica

L'aggiunta effettuata tramite Ricerca Automatica semplifica l'utente nell'inserimento di una o più telecamere IP in pochi passi.

Cliccando sulla voce di menu relativa, comparirà poi una finestra come in **Figura 28 – Ricerca automatica** che mostra tutti i dispositivi IP UPnP presenti nella rete del Server Artec.

Non è detto che questa funzionalità individui tutte le telecamere IP in rete, in quanto le telecamere potrebbero essere in classi di rete differenti e/o non compatibili col protocollo UPnP.

Il risultato della ricerca automatica può presentare sia telecamere già configurate (evidenziate in verde e filtrabili mediante la check-box “Filtra Telecamere Esistenti in Configurazione”) che nuovi dispositivi in rete.

E' possibile aggiungere contemporaneamente una o più telecamere selezionandole nell'interfaccia, modificandone eventualmente le credenziali di accesso e il Nome Canale.

Una volta selezionate le telecamere IP da aggiungere, cliccare sul pulsante “Aggiungi Canali Selezionati”.

Ricerca Automatica

Cerca Telecamere Filtra Telecamere Esistenti in Configurazione

Aggiungi Canali Selezionati Seleziona Tutti i Canali

Trova 82 dispositivi.

Tipo	Nome Modello	Numero Modello	Numero Seriale	Indirizzo IP	Nome Utente	Password	Nome Canale
<input type="checkbox"/>	AXIS	AXIS 207	207	00408C8C1BA7	192.168.10.211	root	****
<input type="checkbox"/>	AXIS	AXIS 211M	211M	00408C8A9D10	192.168.10.212	root	*****
<input type="checkbox"/>	AXIS	AXIS P1343	P1343	00408CA12826	192.168.10.212	root	****
<input type="checkbox"/>	AXIS	AXIS 211	211	00408C9103A8	192.168.10.214	root	****
<input type="checkbox"/>	AXIS	AXIS 212 PTZ	212 PTZ	00408C8B8FF7	192.168.10.218	root	*****
<input type="checkbox"/>	AXIS	AXIS 223M	223M	00408C8F0784	192.168.10.220	root	*****
<input type="checkbox"/>	BOSCH	NBC-265-P	F0003E41	10500451:NBC-265-P	192.168.5.82		
<input type="checkbox"/>	BOSCH	NTC-255-PI	F0004041	09500453:NTC-255-PI	192.168.5.83		
<input type="checkbox"/>	BOSCH	NDC-225-PI	F0003F41	10500451:NDC-225-PI	192.168.5.84		
<input type="checkbox"/>	BOSCH	NDC-265-P	F0003D41	10500451:NDC-265-P	192.168.5.85		
<input type="checkbox"/>	BOSCH	Dinion-IP-NWC	F0000D40	41500410:Dinion-IP-NWC	192.168.10.228		
<input type="checkbox"/>	BOSCH	FlexiDome	F0001140	41500410:FlexiDome	192.168.10.229		
<input type="checkbox"/>	BOSCH	VG4 AutoDome IVA	F0002E41	24500454:VG4 AutoDome IVA	192.168.10.233		
<input type="checkbox"/>	D-LINK	DCS-6511	DCS-6511	001	192.168.5.16	admin	****
<input type="checkbox"/>	D-LINK	DCS-7110	DCS-7110		192.168.5.17	admin	****
<input type="checkbox"/>	GRUNDIG	GCL-H0503B	GCL-H0503B	B8415F01A	192.168.5.27	admin	****
<input type="checkbox"/>	HIKVISIONIP	T70.51D.3E3	1.0	403063894	192.168.5.5	admin	****
<input type="checkbox"/>	HIKVISIONIP	DS-2CD733F-E	1.0	403269361	192.168.5.41	admin	****
<input type="checkbox"/>	HIKVISIONIP	T70.51D.3E1	1.0	406012661	192.168.5.54	admin	****
<input type="checkbox"/>	HIKVISIONIP	DS-2CD886BF-E	1.0	401123591	192.168.10.146	admin	****
<input type="checkbox"/>	HIKVISIONIP	DS-2DF1	1.0	401824084	192.168.10.234	admin	****
<input type="checkbox"/>	ORCA	NA083	NA083	00D0890A4	192.168.5.6	Admin	****
<input type="checkbox"/>	ORCA	NA083	NA083	00D0890A4	192.168.5.12	Admin	****
<input type="checkbox"/>	ORCA	NH073	NH073	00D08909A	192.168.5.113	Admin	****
<input type="checkbox"/>	ORCA	NV053	NV053	00D0890A1	192.168.5.118	Admin	****
<input type="checkbox"/>	SAMSUNG	Samsung SNV-5010	SNV-5010	00:09:18:70:E7:FA	192.168.5.18	admin	****
<input type="checkbox"/>	SAMSUNG	Samsung SNO-50...	SNO-5080R	00:09:18:71:2A:DD	192.168.5.19	admin	****
<input checked="" type="checkbox"/>	SAMSUNG	Samsung SNB-7000	SNB-7000	00:16:6C:7A:5A:09	192.168.5.23	admin	****
<input type="checkbox"/>	SAMSUNG	Samsung SNB-3000	SNB-3000	00:16:6C:47:C2:A4	192.168.5.24	admin	****
<input type="checkbox"/>	SAMSUNG	Samsung SNO-50...	SNO-5080R	00:16:6C:7A:89:9D	192.168.5.71	admin	****
<input type="checkbox"/>	SAMSUNG	Samsung SNP-31...	SNP-3120V	00:09:18:FF:FF:FF	192.168.10.168	admin	****
<input type="checkbox"/>	SAMSUNG	Samsung SNB-5000	SNB-5000	00:16:6C:47:85:62	192.168.10.224	admin	****

Figura 28 – Ricerca automatica

Per avere informazioni aggiornate sulla compatibilità e configurazioni consigliate dei modelli di telecamere IP e videoserver compatibili si consiglia di contattare direttamente il sito di supporto ARTECO. La lista delle telecamere IP compatibili è in rapida evoluzione e può variare a seconda della versione software installata.

Par 3.3 Rimozione Canale

Per la rimozione di una sorgente video occorre individuare, sempre rimanendo nell'Ambiente Configurazioni, il Pannello Lista Dispositivi.

Aperto il Menu ad Albero relativo al sistema, individuata la telecamera, cliccare con il tasto destro del mouse sul dispositivo e poi selezionare la voce "Rimuovi Canale", come mostrato in Figura 29 – Rimozione Canale.

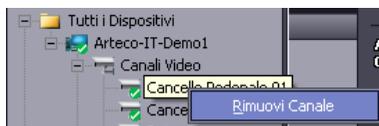


Figura 29 – Rimozione Canale

Attenzione: l'operazione di rimozione comporta la cancellazione di tutte le impostazioni e registrazioni relative alla sorgente video; il canale sarà nuovamente attivabile tramite l'operazione di aggiunta, ma gli verranno assegnate le impostazioni di fabbrica.

Par 3.4 Setup sorgenti video (analogiche o IP)

Una volta definita la lista delle telecamere da collegare al Sistema è necessario stabilire le impostazioni di **trasmissione in rete e videoanalisi** delle immagini.

Per la configurazione di una sorgente video occorre individuare, sempre rimanendo nell'Ambiente Configurazioni, il Pannello Lista Dispositivi.

Aperto il Menu ad Albero relativo al dispositivo, individuata la telecamera, comparirà un pannello laterale come in **Figura 30 – Setup Canale** che permetterà di settare i parametri di Live.



Figura 30 – Setup Canale

Par 3.5 Setup telecamera Analogica

La videata si compone di 3 elementi principali: anteprima immagine, configurazione dispositivo e configurazione Live Stream.

Prendiamo ad esame la configurazione di una telecamera analogica come da **Figura 31 – Configurazione canale PAL**.

L'intestazione mostra il nome dell'ingresso fisico a cui corrisponde la sorgente video. Tale ingresso fisico è un connettore di tipo BNC femmina corrispondente ad una telecamera analogica. E' possibile modificare il nome di default "Camera XX", ciò aiuterà a comprendere i messaggi generati dal Sistema che conterranno i nomi personalizzati delle viste (es.: "Cannello Pedonale 01").



Figura 31 – Configurazione canale PAL

La spunta "**Abilita Sorgente**" consente la disabilitazione temporanea della sorgente video sul Server e non provoca la cancellazione delle registrazioni. A fianco viene definita la tipologia di canale video in base ai diritti di licenza del sistema. Una sorgente può essere, **SMB**, **PRO**,

ENT, LPR e OBJ. In base alla tipologia di sorgente sono associate diverse funzionalità (algoritmi di analisi) di sistema descritti nei paragrafi seguenti.

La scelta del **"Segnale Video"** dipende dalla natura della telecamera utilizzata. Generalmente quelle commercializzate nel mercato Europeo producono un segnale di tipo PAL, mentre nel mercato USA il segnale è di tipo NTSC.

La **"Risoluzione Analisi"** permette di scegliere la risoluzione da riservare all'analisi video (elaborazione utilizzata dai plug-in di visione): il sistema consente di acquisire nei due standard PAL ed NTSC senza perdita di informazione rispettivamente a 4-CIF (704 x 576 pixel) e a CIF (352 x 288 pixel). Le impostazioni di fabbrica per la risoluzione prevedono il parametro ottimale di risoluzione a CIF (352 x 288 pixel).

Il parametro **"Frame Rate Analisi"** definisce il numero di fotogrammi al secondo con cui viene eseguita l'analisi delle immagini, se abilitata (elaborazione utilizzata dai plug-in di visione). Ogni sua variazione è direttamente percepita come una variazione nella velocità di analisi dell'immagine: maggiore è il "Frame Rate Analisi" maggiore è la frequenza con cui viene eseguita l'elaborazione dei controlli di visione. Da questo parametro dipende anche la fluidità dei Dettagli che sono il frutto dell'elaborazione dell'immagine. Tale parametro incide direttamente sull'appesantimento del carico della cpu del server, perciò conviene regolarlo con cognizione. Nel caso in cui al canale non venga data l'opportunità di eseguire controlli di visione conviene fissare tale voce al valore minimo. Il valore di **Frame Rate Analisi consigliato varia da 5 a 12 fps** a seconda della velocità degli oggetti. Solo nel caso in cui si utilizzino plug-in per il conteggio o per l'analisi delle traiettorie è opportuno configurare il frame-rate al massimo (25 fps) così da ottenere prestazioni ideali.

I parametri **"Contrasto"** e **"Luminosità"** regolano le rispettive proprietà del video per questa sorgente video.

Ricordarsi di cliccare sul tasto  della finestra per salvare le impostazioni di acquisizione per le sorgenti video analogiche.

Per annullare le impostazioni di acquisizione per le sorgenti video analogiche cliccare invece sul tasto .

Par 3.6 Setup telecamera IP

Per le telecamere IP di altri produttori la finestra sarà simile.



Figura 32 – Configurazione canale IP

Come per le sorgenti analogiche, la spunta **“Abilita Sorgente”** consente la disabilitazione temporanea della sorgente video sul Server e non provoca la cancellazione delle registrazioni. Nel campo **“Indirizzo IP”** risulta o occorre inserire l'indirizzo assegnato alla telecamera (per assegnare l'indirizzo alla telecamera collegarsi al suo IP di default con un un Browser Internet; leggere eventualmente le istruzioni del Produttore).

I campi **“Utente”** e **“Password”** servono per consentire l'autenticazione del Sistema sulla telecamera. A seconda del Brand il software Arteco propone le credenziali di default fornite dal produttore. Modificare i dati nell'eventualità in cui essi siano stati cambiati.

Il parametro con menu a tendina **“Sorgente”** permette di scegliere quale canale/obiettivo utilizzare (es. telecamere 180°/360° multi-obiettivo Arecont).

Il parametro con menu a tendina **“Encoder Nativo”** permette di scegliere quale Encoder viene utilizzato per gestire il dispositivo (consultare il manuale della telecamera).

Il parametro: **“Ris Native”** viene assunto direttamente dal valore impostato tramite Web Server della telecamera IP. Per modificare tale parametro sarà sufficiente collegarsi all'interfaccia della telecamera aprendo una pagina del Browser Web e accedendo all'indirizzo IP della stessa. E' vivamente consigliato dedicare una telecamera IP ad un solo sistema per non pregiudicare la corretta funzionalità della telecamera che altrimenti dovrebbe trasmettere più streaming video contemporaneamente a più sistemi.

“Ris SubStream” non può essere modificato. Si tratta di un parametro in lettura che indica se la telecamera è in grado di fornire un secondo flusso video che normalmente viene utilizzato dai sistemi Arteco per effettuare l'analisi delle immagini.

Il parametro **“Frame Rate Analisi”** consente di limitare il frame rate di elaborazione dell'immagine che il sistema esegue su tale canale (vedi descrizione riportata nella sezione sorgenti analogiche).

La voce **“Flusso Audio”** consente di abilitare l'utilizzo della risorsa audio relativa al singolo canale. È possibile utilizzare il **“Camera Audio”** che è relativo al singolo canale, in questo modo sarà possibile registrare ed ascoltare il live audio, verificare lo stato di integrazione dell'audio nella lista di compatibilità delle telecamere.

Par 3.7 Setup telecamera IP Grandangolare

In questa parte è possibile visualizzare e definire l'area di dewarping (anti-deformazione dell'immagine) sulla telecamera Fisheye.

Tramite l'indicatore **“Raggio”** si definisce la dimensione dell'immagine su cui si vorrà interagire, tramite gli indicatori X e Y sarà possibile spostare il Raggio all'interno dell'immagine, sarà possibile quindi agire su tutta l'immagine o solo su una porzione di essa.

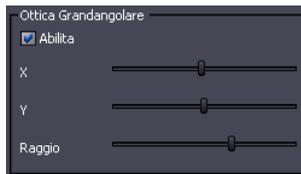


Figura 33 – Configurazione Ottica Grandangolare

Par 3.8 Setup telecamera IP ONVIF

A differenza della configurazione per le telecamere “branded”, per i dispositivi ONVIF (vedi IP Compatibility List), l'interfaccia grafica si presenterà differente, come da immagine.

Indirizzo IP: 192 . 168 . 5 . 101

Utente: Admin

Password: ●●●●

Canale: user1

Configurazione Avanzata Profili

Stream

Profilo: Profile4

Protocollo: UDP

H264: 1280 x 720

30 fps: 4096 kbps

Stream

Profilo: Profile1

Protocollo: UDP

JPEG: 1280 x 720

30 fps: 8192 kbps

Figura 34 – Configurazione ONVIF

Si nota subito il pulsante “Configurazione Avanzata Profili”, cliccando sul pulsante si accederà ad una videata che consente di configurare i flussi video che la telecamera ONVIF in questione è in grado di erogare.

Server: Arteco-IT-Demo1 - Channel: Camera 10

Profilo	Sorgente Video	Video Encoder
Profile1	user1	user1
Profile2	user1	user2
Profile3	user1	user3
Profile4	user1	user4
Profile5	user1	user5
Profile6	user1	user6

Configurazione Profilo

Nome Profilo: Profile3

Sorgente Video: user1

Video Encoder: user3

Configurazione Video Encoder

Codifica: H264

Risoluzioni: 1280 x 720

Frame Rate (fps): 30

Qualità: 50

Bit Rate(kbps): 4096

Encoder Profile: Main

Aggiungi Rimuovi Ripristina Salva ed Esci Annulla

Figura 35 – Configurazione Avanzata Profili ONVIF

A Seconda della tipologia di telecamera e della versione del driver ONVIF installato su di essa, è possibile selezionare e configurare più profili, selezionando per ognuno l'encoder utilizzato, la risoluzione, il Bit Rate e il tipo di profilo (primario o secondario).

Cap 4 Registrazione e Playback delle immagini

In questo capitolo si vedrà come configurare la Registrazione dei dispositivi.

Par 4.1 Configurazione Percorsi Registrazione

Per accedere all'area di configurazione selezionare l'icona  nella Toolbar Ambienti, comparirà il Pannello Lista Dispositivi, e di fianco ad esso una finestra con Vari Pulsanti. Selezionando il Server di riferimento, individuare il Pulsante "Archiviazione", come evidenziato in Figura 36 – Archiviazione



Figura 36 – Archiviazione

Comparirà a video una videata che consente di gestire e visualizzare la configurazione relativa alla "Gestione Dischi" di un sistema.

Quote Disco		DATAI (GB)	300	DATAI	FALLOVER/ SPARE	SPAZIO LIBERO
FALLOVER/ SPARE (GB)	130					
SPAZIO LIBERO (GB)	7					
SPAZIO TOTALE (GB)	437					

Percorsi	Tipo	Tot. Disponibile	Dimensione Perc. (GB)	Spazio Allocato (GB)	NP Sorgenti	Default
01 (Vedi...)	DATAI	300	300	300	0	SI
02 (Recording)	DATAI	379	300	300	14	NO
F (Spare)	SPARE	437	130	0	0	NO
G (Spare)	SPARE	379	170	0	0	NO

Sorgente Video	Tip. Carr.	Spazio Allocato (GB)	Reg. Abilitata	Sottoscrivi	Autocanc. per GS	GS
<input type="checkbox"/> Cancello Personale 01	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> Cancello Personale 02	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> Intro	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> Ingresso	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> PTZ Tetto	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> PTZ Sola	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> PTZ-4x Granario	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> AVIS 01755 HD	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> AVIS 06034 PTZ HD	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> AVIS 06031	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> AVIS 212 PTZ Virtuale	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> AVIS 231D+ PTZ	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> AVIS 211 Retro Parcheggio	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> AVIS 211M	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> AVIS 223M	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> Lunemera LE375	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> UFFICA ON2-2016	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> UFFICA Fileview 360° Pannello	AUTO	50	SI	SI	NO	0

Figura 37 – Gestione dischi e percorsi

In alto a sinistra è possibile visualizzare i dischi logici che il sistema può utilizzare per le registrazioni.

- Non sono presenti, e quindi non sono utilizzabili, dispositivi che Windows identifica come "Rimovibili" (ad es. la maggior parte delle pen-drive USB oppure anche supporti rimovibili come Compact Flash, SD,...)
- Non sono ovviamente presenti dischi rimossi fisicamente dal sistema

- Sono presenti, ma con un simbolo di errore, i percorsi dichiarati “Danneggiati” dal software

Un disco viene considerato danneggiato se il sistema rileva delle anomalie in fase di lettura o scrittura dei dati. Un altro metodo per marcare come “Danneggiato” un disco è nella lettura dei parametri di S.M.A.R.T..

Tra i dischi logici è possibile configurare il sistema per Registrare su percorsi di rete, ad esempio NAS, come illustrato in Figura 38 – Percorso di Rete, selezionandolo dalla lista oppure indicandone direttamente l'indirizzo IP/url.

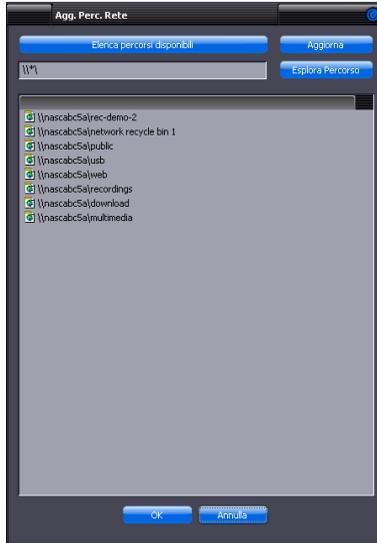


Figura 38 – Percorso di Rete

Quando si seleziona un disco nella Lista Dischi Logici (ad es. in Figura 39 – Quote Disco è selezionato il disco F:\), è possibile visualizzare una barra grafica che mostra la distribuzione dello spazio assegnato per le registrazioni “**DATI (GB)**”, spazio libero non ancora allocato “**SPAZIO LIBERO (GB)**” e spazio allocato per il failover “**FAILOVER SPARE (GB)**” (tale funzione è soggetta a licenza poiché optional del sistema ARTECO).

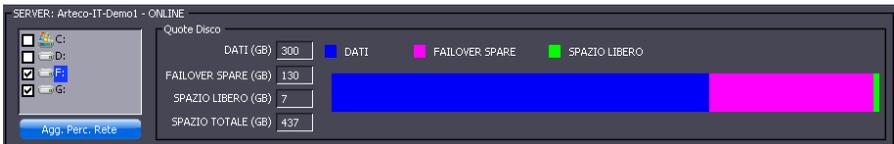


Figura 39 – Quote Disco

La spunta presente a fianco di un disco (Es.: “F:\”) indica che tale disco è utilizzato o per le registrazioni “**DATI**” o per il failover “**SPARE**”. Quando si imposta la spunta su un disco viene automaticamente creato un percorso di registrazione “**DATI**” sul disco selezionato e gli viene assegnato tutto lo spazio libero disponibile.

Percorsi	Tipo	Tot. Disponibile...	Dimensione Perc. [GB]	Spazio Allocato [GB]	N° Sorgenti	Default
F:\perc\	DATI	437	300	300	8	SI
G:\recording\	DATI	879	700	700	14	NO
F:\spare\	SPARE	437	130	0	0	NO
G:\spare\	SPARE	879	170	0	0	NO

Auto Balance Agg. Nuovo Perc. Elimina Perc.

Figura 40 – Percorsi

Se non vengono assegnate sorgenti video al percorso “**DATI**” tale percorso non sarà utilizzato, quindi non sarà visibile nella lista dei percorsi (a meno che non sia il percorso di default, il quale non è eliminabile).

Se il sistema in possesso ha più Hard-disk adibiti a contenere le registrazioni, è possibile selezionare per ogni sorgente video il percorso della/e registrazione/i.

Per creare un percorso per le registrazioni “**DATI**” o per il failover “**SPARE**” è utilizzare il tasto “**Agg. Nuovo Perc.**”, vedi Fig. , il quale consente di Aggiungere un Nuovo Percorso. Quando si preme tale pulsante appare la Finestra in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** che mostra il Browsing remoto delle cartelle sul sistema ARTECO. E' possibile creare nuove cartelle mediante il tasto “**Nuova Cartella**” ed impostarne poi la tipologia, se “**DATI**” o “**SPARE**”. La creazione di un percorso di “**SPARE**” è soggetta a licenza poiché tale funzione è un optional del sistema ARTECO, questo significa che per i sistemi che non hanno tale optional non sarà possibile creare percorsi “**SPARE**”.

Una volta selezionato il percorso e premuto “**OK**” il percorso viene creato e pronto per essere configurato nella tabella “**Percorsi**”.

Nella tabella “Percorsi” sono indicati vari parametri:

- “**Tipo**”: indica se il percorso è di tipo “**DATI**” o di tipo “**SPARE**”
- “**Tot. Disponibile (GB)**”: indica i GB totali del disco
- “**Dimensione Perc. (GB)**”: indica i GB totali da riservare al percorso (unico parametro configurabile tramite interfaccia)
- “**Spazio Allocato (GB)**”: indica quanto spazio è stato allocato per le registrazioni. E' la somma di tutti gli spazi assegnati alle sorgenti video, visibili nella tabella “Sorgenti Video” di tale percorso.
- “**N° Sorgenti**”: indica il numero di sorgenti video assegnate a tale percorso
- “**Default**”: indica il percorso di Default ed è l'unico che può non essere rimosso e rimane sempre visibile nella lista dei percorsi. In questa directory vengono scritti files relativi al Database del sistema e file di LOG.

Il tasto “**Elimina Perc.**” consente di eliminare un percorso, unica eccezione è per il percorso di Default il quale non può essere eliminato. Se vengono eliminate delle sorgenti video che fanno parte di un percorso di registrazione, o se si elimina un percorso di registrazione, le sorgenti video vengono assegnate al Percorso di Default.

Una volta creato e configurato lo spazio assegnato di un percorso di registrazione, devono essere attribuite ad esso delle sorgenti video. Le sorgenti video attribuite ad un percorso utilizzeranno tale percorso come destinazione dei files di registrazione.

NB: Non è possibile effettuare la registrazione di una sorgente video su più percorsi. Una sorgente video può registrare su uno ed un solo percorso.

Par 4.2 Configurazione Sorgenti

Al nuovo percorso creato dovranno essere assegnate delle sorgenti video visibili nella tabella “Sorgenti Video”, vedi Figura 41 – Sorgenti Video.

Sorgenti Video	Tipo Canc.	Spazio Allocato [GB]	Reg. Abilitata	Sovrascrivi	Autocanc. per GG	GG
<input checked="" type="checkbox"/> Cancellato Pedonale 01	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> Cancellato Pedonale 02	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> Retro	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> Ingresso	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> PTZ Tetto	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> PTZ Scale	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input checked="" type="checkbox"/> PTZ via Granarolo	AUTO	37	SI	SI	NO	0
<input type="checkbox"/> AX15 Q1755 HD	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input type="checkbox"/> AX15 Q6034 PTZ HD	AUTO	50	SI	SI	NO	0
<input type="checkbox"/> AX15 M3011	AUTO	50	SI	SI	NO	0

Figura 41 – Sorgenti Video

La tabella “**Sorgenti Video**” mostra le sorgenti assegnate al percorso selezionato nella tabella “Percorsi”. Le colonne della tabella “**Sorgenti Video**” è composta da alcuni parametri:

- Spunta che identifica che la sorgente video è assegnata o meno al percorso selezionato nella tabella “Percorsi”
- “**Tipo Canc.**”: identifica il tipo di cancellazione attuato per la sorgente video e può essere “**SET**” o “**AUTO**”.
 - “**SET**”: viene impostato un valore fisso di spazio assegnato alla sorgente video
 - “**AUTO**”: il valore dello spazio assegnato alla sorgente è calcolato automaticamente tra tutte le sorgenti video che condividono il medesimo percorso delle registrazioni.
- “**Spazio Allocato (GB)**”: è lo spazio massimo (in GB) di registrazione che può essere utilizzato da una sorgente. Oltrepassato tale valore interviene il processo di autocancellazione delle registrazioni il quale elimina le registrazioni più vecchie.
- “**Reg. Abilitata**”: tale parametro è in sola lettura e mostra se è abilitata la registrazione di una data sorgente video. Per l’abilitazione/disabilitazione di tale valore vedi **Errore. L’origine riferimento non è stata trovata.**
- “**Sovrascrivi**”: definisce se deve intervenire il processo di autocancellazione delle registrazioni più vecchie. Tale processo consente registrare il video della sorgente facendo in modo che i files non occupino più dei GB dello “Spazio Allocato (GB)” impostato per ogni sorgente video. Vengono progressivamente cancellate le registrazioni più vecchie, al fine di mantenere uno spazio di registrazione della sorgente video mai superiore al parametro “Spazio Allocato (GB)”. Il meccanismo di autocancellazione opera autonomamente per ogni canale e verifica continuamente che la quota di spazio assegnata alla sorgente video non sia stata superata. Nel caso in cui sia stato superato lo spazio assegnato al canale il meccanismo entra in funzione cancellando le registrazioni più vecchie a blocchi di 200MB fino a ritornare sotto il limite massimo assegnato.
- “**Autocanc. per GG**”: Questo parametro è un ulteriore controllo che serve a garantire il rispetto della normativa che tutela la privacy la quale prevede che le registrazioni siano conservate per il tempo strettamente necessario. Questo metodo di cancellazione entra in azione dopo il meccanismo di autocancellazione.
- “**GG**”: Definisci quanti giorni di registrazione al massimo verranno conservati.

NB: In tutte le situazioni in cui viene cambiato il percorso di registrazione di una sorgente video vengono perse tutte le registrazioni precedenti.

Par 4.3 Ricerca e Consultazione delle RegISTRAZIONI



Per consultare o consultare una o più registrazioni, cliccare sull'icona della “Pannello Ambienti” di ARTECO LOGIC NEXT.

Si aprirà una schermata composta da elementi utili alla ricerca ed alle consultazioni delle RegISTRAZIONI, di default alla destra della videata (ma che potete spostare o aver spostato), che vi consentirà di effettuare due tipi di ricerca: tramite query temporale o tramite browser eventi.

Per determinare il tipo di ricerca da effettuare, selezionare l'opportuno pannello nella parte bassa del Menu, come indicato in Figura 42 – finestra di ricerca RegISTRAZIONI.

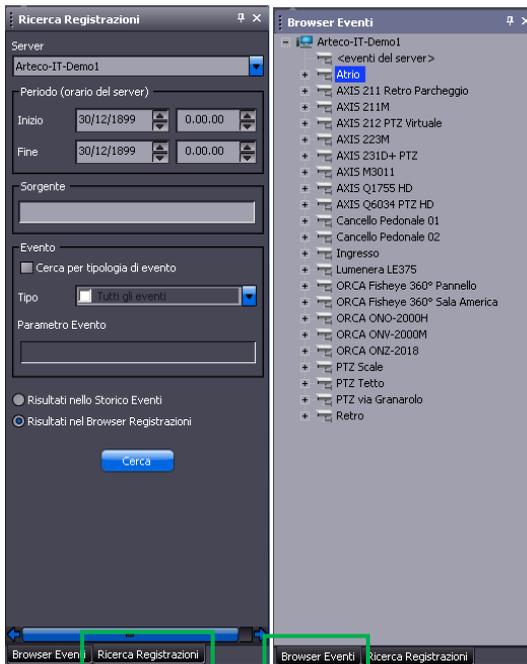


Figura 42 – finestra di ricerca RegISTRAZIONI

Par 4.4 Ricerca e Consultazione delle RegISTRAZIONI

Selezionando la Ricerca tramite Browser Eventi possiamo “esplorare” le registrazioni relative agli eventi espandendo, in corrispondenza del simbolo +, l'albero di destra con l'elenco delle telecamere.

Effettuando questa operazione faremo richiesta al server in questione di fornirci l'elenco di tutti gli eventi associati alla telecamera selezionata. Come mostrato in Figura 43 – visualizzazione RegISTRAZIONI, l'elenco di righe rosse rappresenta tutti gli eventi relativi alla telecamera “Atrio” del server “Arteco-IT-Demo1” del giorno 28 Gennaio 2013.

The screenshot displays the ARTECO-LOGIC Next software interface. The main window is titled "ARTECO-LOGIC Next - The Power of Seeing - Without Watching - Registratori - [Registratori]". It features a central video player showing a hallway scene with a person walking. The interface includes a menu bar (File, Modifica, Visualizza, Configurazioni, Layout), a toolbar with various icons, and several panels: "Lista Dispositivi" on the left, "Browser Eventi" on the right, and "Storico Eventi" at the bottom. The "Storico Eventi" panel contains a table of recorded events.

Server	Canale	Evento	Data e Ora	Stato	Libertà	User Time	Formato
Arteco-IT-Demo1	Atrio	Controllo Area AREA 1	28/01/13 07:56:41	Aperto	Normali	28/01/13 08:42	Video
Arteco-IT-Demo1	Atrio	Controllo Area AREA 1	28/01/13 08:12:12	Aperto	Normali	28/01/13 09:10:16	Video
Arteco-IT-Demo1	Atrio	Controllo Area AREA 2	28/01/13 08:18:29	Chiuso	normali	28/01/13 09:16:16	Video
Arteco-IT-Demo1	Atrio	Controllo Area AREA 2	28/01/13 08:20:21	Chiuso	normali	28/01/13 09:41:13	Video
Arteco-IT-Demo1	Atrio	Controllo Area AREA 1	28/01/13 08:22:28	Aperto	Normali	28/01/13 09:52:17	Video

Figura 43 – visualizzazione Registratori

È possibile ordinare gli eventi in base ai campi disponibili: Server, Canale, Evento, Data, Orario, Stato, Utente, User Time e Formato. Per imporre l'ordinamento secondo una colonna basta cliccare sulla sua intestazione per far comparire una freccia che va verso l'alto o verso il basso (verso il basso crea l'ordinamento crescente verso l'alto crea l'ordinamento decrescente). Nell'esempio a fianco si è settato di ordinare in maniera crescente in base al nome del "Data e Ora" e allo "Stato".

Cliccando su una delle righe del log si avvierà la registrazione.

Il player per la visualizzazione delle registrazioni è uno strumento avanzato per la consultazione delle registrazioni e permette di visualizzare contemporaneamente la registrazione e il live di un canale.

Possiamo infatti trascinare, con il drag and drop, una delle linee del log sul layout (scacchiera) riservata alla visualizzazione anche se avevamo già uno spazio riservato alla stessa telecamera. Cliccando successivamente sulla stessa linea di log verrà caricato l'evento e visualizzato al posto dell'immagine trascinata. **La differenza fra il live e il video registrato è immediatamente identificabile grazie al time-stamp dell'orario e la data relativi alla registrazione.**

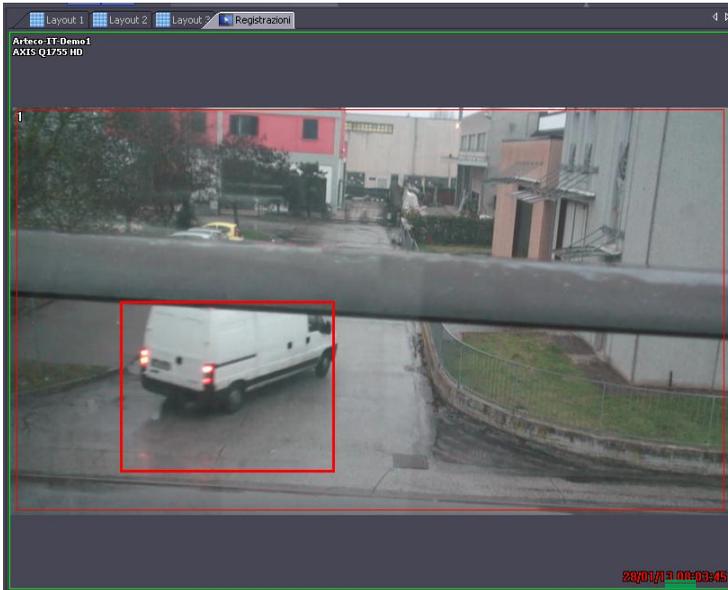


Figura 44 – Timestamp Regrazioni

28/01/13 08:03:45

Coi pulsanti  e  rispettivamente si avvia e si mette in pausa la visualizzazione della registrazione. Coi pulsanti a doppia freccia  è possibile aumentare o diminuire la velocità di riproduzione del filmato sino a 1024 volte la normale velocità.

Coi pulsanti  si può procedere o tornare indietro un fotogramma per volta.

L'icona  permette di tornare al "live" della vista selezionata o l'interruzione dell'operazione in corso, qualora il server risulti rallentato durante il download di una registrazione.

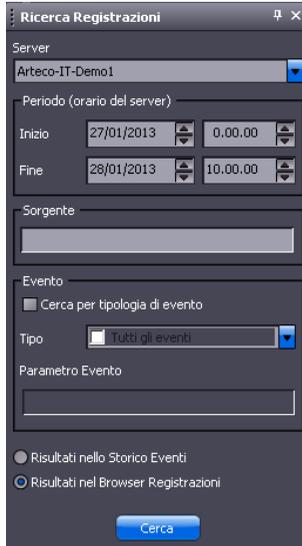
Premendo sul pulsante  è possibile visualizzare in sovrapposizione i dettagli che hanno generato l'evento, compariranno quindi la zona di analisi e la bounding box dell'evento. Qualora si stia operando con un account di amministratore del sistema ARTECO è possibile eliminare

l'area di privacy premendo sul tasto  per vedere le immagini in chiaro.

Par 4.5 Ricerca Regrazioni

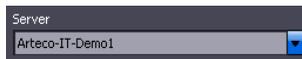
Come evidenziato in Figura 45 – Ricerca Regrazioni, nell'ambiente delle registrazioni, a destra, è presente una comoda maschera per la ricerca degli eventi.

La funzione di ricerca permette di cercare fra tutte le registrazioni disponibili quelle che più ci interessano.

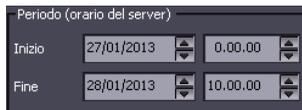
**Figura 45 – Ricerca Registrosioni**

Sono presenti diversi campi per selezionare i vari criteri di ricerca. Possiamo decidere di usarne uno o più di uno. Quando entriamo in questo ambiente ci viene proposta l'ultima ora di registrazione del giorno corrente.

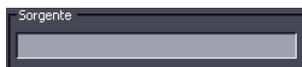
Nel caso in cui i criteri di ricerca non corrispondano a nessuna registrazione presente sul server o qualora sia stata effettuata l'autocancellazione delle registrazioni comparirà una finestra di testo che avvisa che "Nessun canale corrisponde ai criteri di ricerca".

**Figura 46 – Server Registrosioni**

La Figura 46 – Server Registrosioni mostra la parte di interfaccia che definisce il Server (tra quelli connessi) su cui vogliamo effettuare la ricerca.

**Figura 47 – Intervallo temporale**

Nei campi dell'interfaccia di Figura 47 – Intervallo temporale si può definire l'intervallo temporale in cui verrà effettuata la ricerca delle registrazioni.

**Figura 48 – Scelta Sorgente**

La casella di testo mostrata in Figura 48 – Scelta Sorgente, consente di definire il nome, o parte del nome dei canali da ricercare. Se, per esempio avessimo due viste “PTZ Tetto” e “PTZ Ingresso”, scrivendo in questo campo “PTZ” verrebbero restituiti tutti i risultati appartenenti sia a “PTZ Tetto” che a “PTZ Ingresso”.



Figura 49 – Filtro di ricerca su tipologia evento

L'interfaccia mostrata in Figura 50 – Visualizzazione della ricerca consente di definire il filtro di ricerca basato sulla tipologia di evento.

A questo punto è possibile selezionare la modalità di visualizzazione del risultato della ricerca. Qualora si scelga “Risultati nello Storico Eventi” verrà mostrata una risultanza testuale, stile Log Eventi.

Qualora si scelga “Risultati nel Browser Regrazioni”, le registrazioni disponibili verranno mostrate graficamente tramite bande di colore blu e gli eventi saranno marcati mediante sezioni verticali rosse.

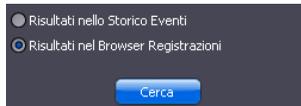


Figura 50 – Visualizzazione della ricerca

Per visualizzare le registrazioni risultati dalla “Ricerca nello Storico Eventi” è sufficiente effettuare un doppio-click del mouse sulla Riga/Evento interessata, oppure trascinare la riga sulla griglia del Layout, il Playback dell'evento partirà in automatico.

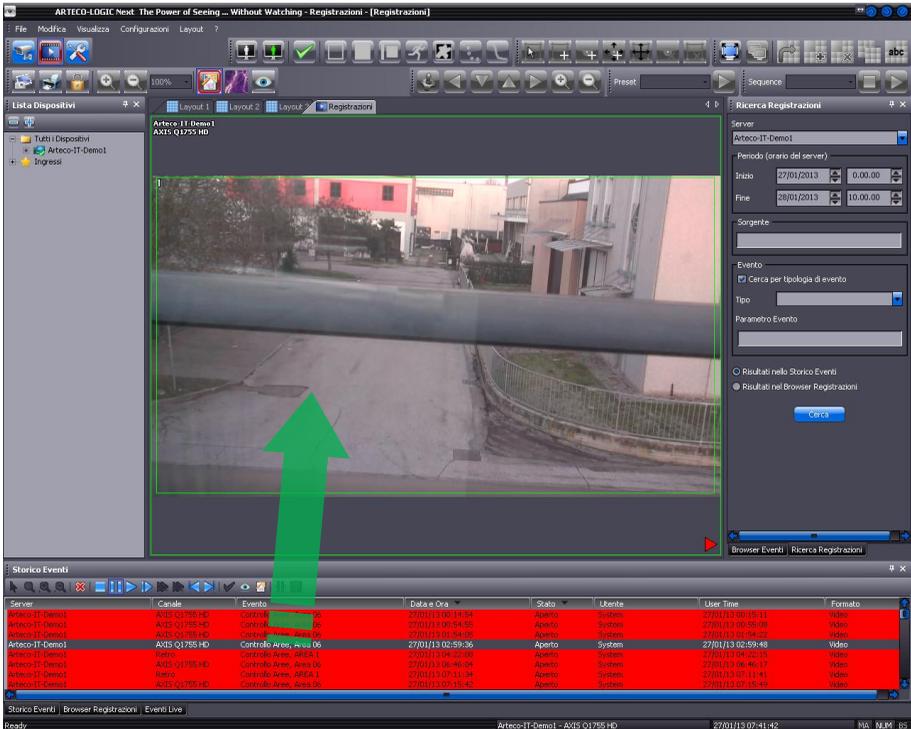


Figura 51 – Drag&Drop Evento

Per visualizzare le registrazioni risultanti dalla “Risultati nel Browser Registrosioni” occorre selezionare la Sorgente di cui si vogliono visualizzare le Registrosioni, muovere eventualmente l’indicatore temporale (linea verticale nera) e poi utilizzare i pulsanti del Lettore.

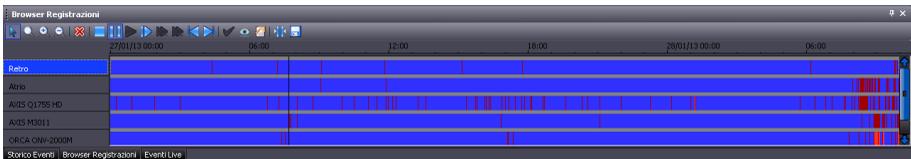


Figura 52 – Browser Grafico Registrosioni

N.B.: Le registrazioni e gli eventi si riferiscono all’ora del fuso orario del Server. Per questo motivo non è possibile mettere in coincidenza temporale nel browser grafico telecamere di Server differenti.

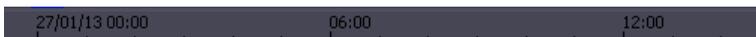


Figura 53 – Scala temporale Registrosioni

Nella barra rappresentata in Figura 52 – Browser Grafico Registrosioni si vede come sia il canale “Atrio” ad essere selezionato (solo il canale selezionato viene riprodotto nel momento in cui si preme il pulsante Play). La linea nera verticale rappresenta il punto esatto da cui

partirà la visualizzazione della registrazione qualora si preme il tasto play. Nella parte inferiore viene indicato il nome del canale e del server selezionati, a destra la data, l'orario e la velocità con cui si sta visualizzando la registrazione.

Le icone  permettono di aumentare o diminuire la scala temporale.

Selezionando la Lente “vuota” è possibile cliccare con il tasto sinistro del mouse sopra le barre relative alle registrazioni nel punto in cui desideriamo zoomare e senza lasciare il tasto del mouse trasciniamo il cursore fino a dove vogliamo che venga effettuato l'ingrandimento (Figura 54 – Playback e scala temporale).

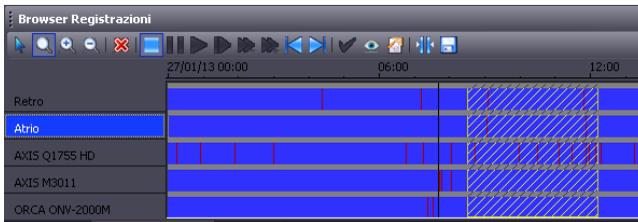
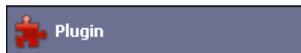


Figura 54 – Playback e scala temporale

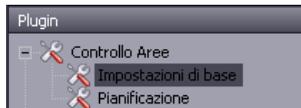
Cap 5 Editor Zone

L'Editor Zone serve a disegnare tutte le zone in cui suddividere l'immagine per poter applicare i vari plugin di visione.

Questo strumento si attiva attraverso l'ambiente di Configurazione, accedendo al Menu Plugin



Aprendo il Menu “Controllo Aree” e poi selezionando ad esempio la voce “Impostazioni di Base”



Comparirà sulla parte dx della videata una serie di elementi.

La parte di **Editor** è facilmente riconoscibile:



Figura 55 – Editor

In ordine da Sinistra a Destra:

- Seleziona Zona: permette di selezionare una zona specifica
- Aggiungi Zona: permette di aggiungere un ulteriore zona di Motion, Privacy ecc.
- Aggiungi Punto: consente di aggiungere un “punto” o vertice, per rifinire una zona creata.
- Muovi Punto: consente di spostare un vertice, per correggere una zona creata.
- Sposta Zona: rende possibile lo spostamento della zona creata all'interno dell'immagine
- Cancella Punto: consente di eliminare un “punto” o vertice, per rifinire una zona creata.
- Cancella Zona: elimina la zona selezionata.

Questa Toolbar si “accende” solo nel caso in cui sul dispositivo selezionato è stato definito ed attivato un Plug-in (es. Motion Detection, Privacy).
Fintanto che è attivo l’Editor Zone, risultano inibite le altre funzioni di ARTECO-LOGIC NEXT.

Cap 6- Plugin di analisi

In base al sistema o licenza in possesso, il software ARTECO esegue diversi tipi di algoritmi di analisi automatica sulle immagini, detti plugin.
Molti di questi plugin interagiscono col Sistema generando eventi interni che possono essere notificati all’utente o possono provocare l’accelerazione del frame rate di registrazione (Par 4.3).

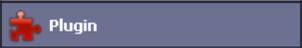
Cliccando sul pulsante  presente nell’Ambiente Configurazione di ARTECO-LOGIC NEXT si accede al menù di configurazione dei “plugin”, che appare nella “finestra di dialogo” al centro della videata, com’è rappresentata in Figura 56 – Plugin.



Figura 56 – Plugin

I plugin disponibili sono:

- Controllo Aree
- Oggetto Abbandonato/Rimosso*
- Conteggio Varchi*
- Controllo Velocità*
- Sosta Vietata*
- Riconoscimento Targhe*
- Input Output*

*: se previsto dalla licenza del prodotto. Vedi product-comparison nella sezione appendice.

Ciascun plugin può essere associato alla sorgente video selezionata nel Menu “Lista Dispositivi” di ARTECO-LOGIC NEXT.

Ad una sorgente video possono essere applicati anche tutti i plugin disponibili, ARTECO consiglia di utilizzare il minor numero di plugin per ogni singola immagine per evitare condizioni conflittuali di background.

Per ogni plugin deve essere definita la/le zona/e su cui operare e ciò avviene in due passi :

- 1 - salvando preventivamente le zone disegnate con lo strumento “Editor Zone”
- 2 - richiamando queste zone tramite l'apposito modulo contenuto in ogni plugin

I plugin necessitano di un adeguato numero di immagini al secondo per funzionare correttamente. In particolare il **framerate di analisi** va aumentato quando gli oggetti di interesse si muovono velocemente nell'immagine.

Ciascuna finestra di configurazione contiene una spunta di abilitazione che bisogna selezionare per attivare il plugin.

Par 6.1 Plugin Controllo Aree

Il **Controllo Aree** è un algoritmo di analisi video che rileva e distingue gli oggetti in movimento da quelli fermi (Motion Detection).

La prima cosa a cui dobbiamo pensare è quindi a quale zona/e vogliamo applicare il Motion Detection del plugin “**Controllo Aree**”. Nel fare questo occorre tener presente che alcuni oggetti presenti nella scena (es. alberi mossi dal vento, auto, fasci di luce) potrebbero muoversi e creare effetti indesiderati. Per evitare che ciò avvenga è consigliabile pertanto scegliere zone il più possibile prive di oggetti in movimento.

Dopo avere disegnato la zona che vogliamo far analizzare dall'algoritmo di Motion Detection su una sorgente selezionata dalla scacchiera del Layout, dovremo caricarla nel Sistema.

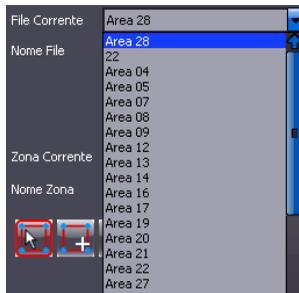


Figura 57 – Selezione Zona Controllo

Apriamo l'elenco delle zone disponibili cliccando sul tasto  posto in prossimità della riga “File Corrente” e selezioniamo quindi la zona come mostrato in Figura 57 – Selezione Zona Controllo. A questo punto un anteprima della zona comparirà in un riquadro bianco come mostrato in Figura 58 – Anteprima Zona Controllo.

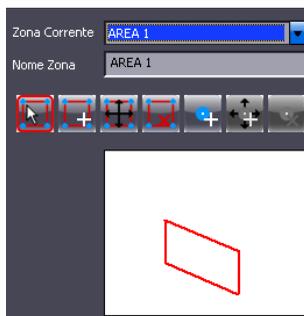


Figura 58 – Anteprima Zona Controllo

Con l'Editor Zone è possibile creare multiple zone per la stessa sorgente video. Dalla finestra **"Nome Zona"** in Fig. possiamo attribuire un nome ed una parametrizzazione per ciascuna di esse (Zona 01, Zona 02, ecc).

Nella sezione Impostazioni invece si avranno ulteriori strumenti di calibrazione del Plugin, che andiamo ora ad analizzare.



Figura 59 – Impostazioni Zona Controllo

"Filtro eventi brevi (sec.)": questo parametro serve a filtrare eventi di durata molto breve. Tutti gli oggetti che permangono in movimento per un tempo inferiore al valore di questo parametro saranno ignorati dal plugin **Controllo Aree** che non genererà eventi di Sistema. Questo parametro è utile ad esempio per ignorare il veloce attraversamento del campo visivo della telecamera da parte di un volatile.

"Range Area Blob": consente di specificare un intervallo di aree tra due valori, minimo e massimo, al di fuori del quale le blob non saranno processate. Si noti che i valori delle superfici sono intesi in rapporto alla dimensione della "Zona di Controllo" che le contiene.

"Range Larghezza Blob": consente di specificare un intervallo di larghezze tra due valori, minimo e massimo, al di fuori del quale le blob non saranno processate.

“**Range Altezza Blob**”: consente di specificare un intervallo di altezze tra due valori, minimo e massimo, al di fuori del quale le blob non saranno processate. L’unità di misura iniziale è in pixel.

“**Muting Notifica dopo Reset (sec.)**”: corrisponde al tempo di inattività del plugin dopo il verificarsi di un evento.

“**Durata Notifica (sec.)**”: Indica la durata di tutte le segnalazioni di notifica di un evento all’utente (durata dei segnali acustici, del lampeggio attorno all’immagine, degli impulsi delle uscite I/O, ecc;

“**Isteresi**”: rappresenta il numero di fotogrammi consecutivi in cui deve persistere la rilevazione di moto dello stesso oggetto affinché l’evento sia generato.

“**Filtro sulla Distribuzione dei Pixel**”: questo strumento offre 4 possibilità:

- **Nessun Filtro** non verrà utilizzato alcun filtro avanzato.
- **Filtro Piedi** il Sistema considererà solo quelle blob il cui pixel inferiore cada sopra il margine orizzontale più basso della zona in taratura.
Supponendo di aver tracciato zone sui contorni di strade o percorsi pedonali, questi filtri servono, ad esempio, per eliminare gli oggetti che dovessero frapporsi tra l’obiettivo e l’area a terra di interesse, considerando, ad esempio col “filtro piedi”, solo persone i cui “piedi” siano contenuti nell’area sensibile.
- **Filtro Testa** il Sistema considererà solo quelle blob il cui pixel superiore cada sotto il margine orizzontale più alto della zona in taratura.
- **Filtro Baricentro** il Sistema considererà solo quelle blob il cui punto di baricentro cada dentro la zona in taratura.

“**Pin di Output Associato**”: attivazione Output su evento.

L’accesso alle funzionalità di questo Plugin cambia in relazione al prodotto e alla licenza in possesso vedi Product Comparison.

Par 6.2 Aree di privacy

Questo plugin implementa una funzione che rende il Sistema compatibile con la normativa che regola il diritto alla privacy.

Per configurare Aree di Privacy su una o più telecamere a disposizione, occorre entrare nel relativo menu, presente nell’ambiente di Configurazione.



Figura 60 – Aree di Privacy

Tramite l’Editor Zone l’utente può delimitare delle regioni sull’immagine di una telecamera non orientabile all’interno delle quali questo plugin eseguirà una sfocatura delle immagini tale da rendere invisibili i dettagli, a tutela della privacy dei soggetti che si trovano entro queste zone.

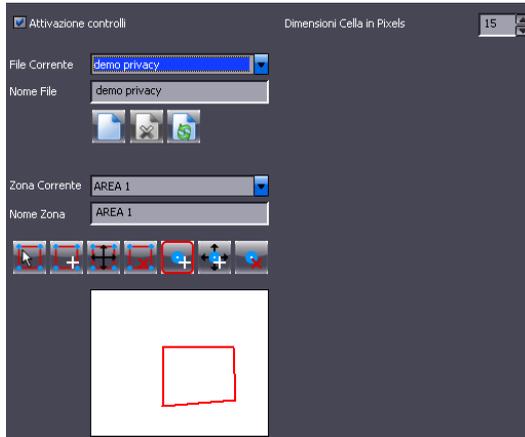


Figura 61 – parametri di configurazione del plugin "Aree di privacy"

Regolare la lunghezza del lato delle celle di sfocatura assegnando un valore tra 2 e 25 al parametro "Dimensioni Cella in Pixels" (un valore tipico per questo parametro è 10). Più è grande il valore e più marcato sarà l'effetto di sfocatura e viceversa.

A questo punto attivare la sfocatura cliccando sulla spunta "Attivazione controlli" e cliccare

sul pulsante "applica"  per salvare queste impostazioni.

E' inoltre possibile temporizzare l'uso delle aree di privacy per mezzo del Calendario, selezionando "Pianificazione"



Figura 62 – Esempio Area di Privacy

Una volta attivata la privacy, si otterrà l'effetto mostrato ad esempio in Figura 62 – Esempio Area di Privacy dove la persona contenuta nell'area al centro dell'immagine non risulta riconoscibile per effetto della sfocatura.

Ai soli utenti con diritti da Amministratore è consentito vedere l'immagine in chiaro, qualora lo vogliano, gli altri utenti non possono disabilitare in alcun modo il filtro di privacy.

L'amministratore può infatti rimuovere dalla visualizzazione live il filtro per la privacy tramite



l'icona  presente nella toolbar "Canali".

Anche nella visualizzazione delle registrazioni gli utenti con diritti da utente non avranno la possibilità di vedere in chiaro le zone nascoste mentre gli utenti con diritti da amministratore avranno la facoltà di scegliere.

Anche nella visualizzazione delle registrazioni, cliccando sul pulsante  l'amministratore potrà rimuovere il filtro per la privacy come mostrato in Figura 63 – Rimozione Privacy durante il Playback.

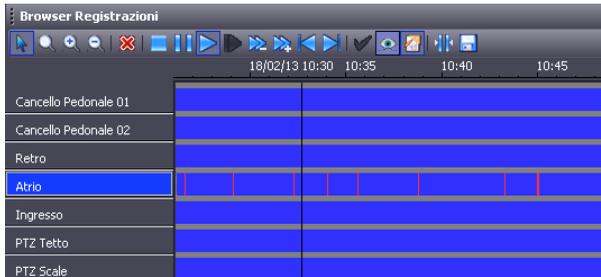


Figura 63 – Rimozione Privacy durante il Playback

Cap 7- Gestione Utenti

I sistemi ARTECO consentono l'inserimento di 3 tipologie di utente: "User", "Power User" e "Administrator". Il numero massimo di utenti inseribili e le connessioni contemporanee dipendono dal prodotto e/o licenza in possesso.

La categoria "User" è riservata ai normali utenti e consente quindi l'accesso alle funzioni che permettono l'espletamento della videosorveglianza. Per quanto riguarda le registrazioni gli utenti di categoria "User" potranno accedere solo alle registrazioni presenti sul log degli eventi e non avranno accesso agli archivi. In questo si differenziano gli utenti "Power User" i quali, rispetto agli "User" hanno in più l'accesso totale agli archivi delle registrazioni. Gli utenti di tipo "Administrator" invece hanno accesso a tutte le funzioni ed, in particolare, a quelle di configurazione del Sistema.

Le impostazioni degli **Utenti** si raggiungono tramite il relativo pulsante presente nell'ambiente "Configurazione" di ARTECO LOGIC NEXT., avendo cura di selezionare il Server di riferimento.

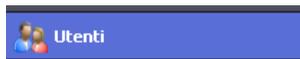


Figura 64 –Gestione Utenti

Cognome	Nome	Username	Ruolo	Server	Rimuovi	Aggiungi
				Arteco-IT-Demo1		

Figura 65 –Inserimento Utenti

Per inserire un nuovo utente compilare i campi "Cognome" "Nome" e "Username" e scegliere il ruolo (**User/Power User/Administrator**) ed infine decidere su quale Server ARTECO si intende aggiungere l'utente. Fatto ciò, cliccare sul tasto "Aggiungi" che effettuerà l'inserimento. Al primo collegamento ARTECO-LOGIC NEXT chiederà all'utente di specificare la password tramite un doppio inserimento, come mostrato dall'interfaccia in Figura 66 – Inserimento Password.



Figura 66 –Inserimento Password

Per rimuovere un utente invece selezionare la riga corrispondente all'utente/server dalla lista e quindi cliccare sul tasto **“Rimuovi”**.

Cap 8 Contatti

ARTECO S.r.l.

Via Gentili, 22

48018 Faenza (RA)

Italia

Tel. +39 0546 645777

Fax +39 0546 645750

www.arteco-global.com

Assistenza tecnica

<http://support.arteco.it>

<mailto:supporto@arteco.it>

Note
